**Proposta di alcuni indirizzi fondamentali su cui impostare la modifica del PTPR** adottato che sarà oggetto di prossima discussione in Consiglio Regionale

1. EFFICACIA DEL PTPR – il Piano Paesaggistico Regionale deve avere efficacia esclusivamente sulle aree sottoposte a vincolo. Nelle aree prive di vincoli il PTPR ha solo valore conoscitivo, pertanto queste devono essere pianificate e gestite da altri soggetti deputati quali Enti Locali e Regione
2. **AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO- Le cartografie del PTPR sono datate e vanno aggiornate con la più recente carta dell’uso del suolo al fine di evitare che i tessuti urbanizzati ricadano in zone paesaggistiche contraddittorie con la caratteristica effettiva del territorio**
3. **GESTIONE DELLE AREE VINCOLATE Le aree sottoposte a vincolo ai sensi dell’art.134 comma 1, lettera a)b)C) del Codice Urbani coprono circa il 70% del territorio regionale e pertanto, vista l’estensione, è fondamentale gestire al meglio l’azione di tutela paesaggistica in coerenza con la legislazione regionale vigente ed in particolare con le leggi 21/98 (Pianificazione paesistica), 38/99 (Norme sul governo del territorio), 29/97 (Norme in materia di aree naturali protette),13/2007 (Organizzazione del sistema turistico laziale), 14/06 (Norme in materia di diversificazione delle attività agricole), 17/2004 (Disciplina organica in materia di cave e torbiere), 7(2017 (Disposizioni per la rigenerazione urbana e il recupero edilizio)**
4. **COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DI SETTORE Ai sensi del comma 2 dell’art. 145 del Codice Urbani il PTPR dovrebbe prevedere misure di coordinamento con gli strumenti di pianificazione territoriale e di settore, nonché con i piani, programmi e progetti nazionali e regionali di sviluppo economico quali i piani di assetto dei parchi, il piano regionale delle attività estrattive, i piani di utilizzo degli arenili e il piano agricolo regionale**
5. **CONFORMITA’ AL DPR 380/2001 Il PTPR in ambito di definizione degli interventi edilizi deve conformarsi alla disciplina del DPR 380/2001**
6. **6) PIANI ATTUATIVI E PIANI REGOLATORI I piani attuativi, i pinai di valore urbanistico e i piani regolatori in essere, approvati e quindi già conformati alla pianificazione paesaggistica vigente, devono essere fatti salvi senza ulteriori procedure di verifica. Gli strumenti urbanistici adottati o in itinere che sono conformi al PTP ed al PTPR adottato sono fatti salvi senza la necessità di procedere con alcun atto ricognitivo da parte del Comune.**